



COMUNE DI STIENTA

Provincia di Rovigo

Numero 27 Del 31-07-2014

COPIA DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica in Prima convocazione

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2014;

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **21:00**, nella sede del Comune di Stienta, previ avvisi scritti e inviati in tempo utile al domicilio dei Sigg. Consiglieri e previa partecipazione al Sig. Prefetto, si è convocato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Sig. **CORAZZARI CRISTIANO**

Assiste il **SEGRETARIO COMUNALE** dott. **PRANDINI GINO** il quale procede all'appello nominale. Risultano

CORAZZARI CRISTIANO	P	BAROTTO ALBERTO	P
MALAVASI RICCARDO	P	BASSI MATTEO	P
BARUFFALDI ROLANDO	P	MINI ERICH	A
FERRARESE ENRICO	P	TOSI ENRICO	P
PAVANELLI RICCARDO	P	CORLI ALICE	P
MICHELONI ELENA	P	VIGNAGA PAOLO	P
FRATTI IVAN	P		

Presenti n. 12, Assenti 1

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri Sigg.

PAVANELLI RICCARDO

MICHELONI ELENA

TOSI ENRICO

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'Ordine del giorno dlel'odierna adunanza

PARERI – art.49, comma 1, D.lgs 18.08.2000, n.267

Regolarità Contabile Favorevole - in data:21-07-2014

Il Responsabile del servizio finanziario F.to BIMBATTI RITA

Regolarità Tecnica Favorevole - in data:21-07-2014

Il Responsabile del servizio F.to BIMBATTI RITA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE l'art. 1 della legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha previsto al comma 639 l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;

DATO ATTO che l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), la quale comprende anche l'abitazione principale, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

ATTESO quindi che l'art. 8 del DPR n. 158/1999 prevede l'adozione del piano finanziario del servizio RSU e relazione di accompagnamento entro la data di approvazione del bilancio di previsione, per le competenze espresse dall'art. 42, comma 2. lett. b) del T.U.E.L. n. 267 del 28/08/2000;

VISTA la relazione al piano finanziario ed il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014, predisposto dall'ufficio competente, che si fanno propri in quanto meritevoli di approvazione e si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTE le tariffe che vengono determinate dal predetto piano finanziario sia per quanto riguarda le utenze domestiche che non domestiche;

DATO ATTO che il Comune, a norma del comma 688 della Legge 147/2013 sopra citata, stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale;

RITENUTO pertanto di stabilire che, per l'anno 2014, il tributo sia versato in due rate, con scadenza 20 SETTEMBRE 2014 E 20 DICEMBRE 2014;

VISTA la legge 201/2011 e ss.mm.ii,

VISTA la legge n. 147/2013;

VISTO il decreto legge n. 16/2014;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49, primo comma del Dlgs 267/2000 ,

PROCEDUTO alla votazione con il seguente esito:

voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Tosi, Corli, Vignaga) espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento,

2. Di approvare la relazione al piano finanziario ed il piano finanziario e le relative tariffe che ne derivano determinate dalla rilevazione dei costi per il servizio rifiuti come previsto dall'art. 1, comma 683 della legge di stabilità 2014, che si allega alla presente all. A), quale parte integrante e sostanziale;
3. Di stabilire, che il versamento della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2014 sia effettuato in 2 (due) rate aventi le seguenti scadenze :

prima rata	20 settembre 2014
seconda rata	20 dicembre 2014

Con separata votazione che ha dato il seguente risultato: favorevoli n. 9 – contrari n. 3 (Tosi, Corli, Vignaga)

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ex art.134, c.4, dlgs n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il Presidente
F.to CORAZZARI CRISTIANO

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to PRANDINI GINO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Art.124, comma 1 D.lgs 267/2000

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che l'avanti esteso verbale venne pubblicato, a cura del Messo Comunale, il giorno 07/08/2014 all'Albo Pretorio del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale
F.to MILANI Marco

Il segretario comunale
F.to PRANDINI GINO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione

✓ E' stata affissa a questo albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 07/08/2014 al 23/08/2014 senza reclami

E' stata comunicata al Prefetto, ai sensi dell'art.135 del D.lgs 267/2000, il _____ con nota prot. N. _____

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 03.09.2014

✓ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

decorsi 30 giorni dalla spedizione al Co.Re.Co. ai sensi degli artt. 133 e 134 del D.lgs 267/2000

dell'atto

dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento

a seguito della richiesta di controllo eventuale, ai sensi dell'art. 127 del D.lgs 267/2000

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità

Dalla residenza Comunale, i 103/09/2014

Il Segretario Comunale
F.to PRANDINI GINO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla residenza Comunale, il 07/08/2014

Il Segretario Comunale
PRANDINI GINO

COMUNE DI STIENTA
Provincia di Rovigo

***RELAZIONE E PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
E DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI)***

- Anno 2014 -

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Il Comune di Sienta amministra il ciclo integrato dei rifiuti urbani tramite il gestore di servizio ECOAMBIENTE S.r.l. di Rovigo.

Di seguito viene esposta la relazione sul servizio in oggetto da parte di Ecoambiente e la rappresentazione dei diversi relativi costi.

PIANO FINANZIARIO 2014

Scheda dei costi del servizio di gestione

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il cuore della relazione economico finanziaria prevista ai sensi del DPR 158/99 [“regolamento per l’elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”] che deve essere utilizzato ai fini della determinazione della TARI 2014 ai sensi del comma 651 della Legge 27 dicembre 2013 , n. 147 (legge di stabilità). Il comma 639 della legge 147/13 istituisce infatti la IUC, “imposta unica comunale”, che contempla, nella componente riferita ai servizi, la TARI tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

Anche con riferimento alla TARI il Piano Finanziario non potrà più essere redatto dal gestore in quanto non titolare di tutte le componenti di costo del servizio: le componenti industriali di costo determinate dal gestore stesso, secondo la suddivisione prevista dal medesimo DPR 158/99, rappresenteranno pertanto la base su cui costruire il Piano Finanziario.

La presente scheda previsionale di costi del servizio si origina per dettaglio dal Budget Previsionale di Ecoambiente, adottato dal Consiglio di Amministrazione dell’azienda in data 17 febbraio 2014 e approvato dall’Assemblea dei Soci in data 10 aprile 2014.

Detto budget tiene conto di ipotesi tecnico-organizzative già programmate per la gestione dei servizi ambientali in tutti i comuni della Provincia di Rovigo per l’anno 2014, e consente di poter successivamente rendicontare a consuntivo gli scostamenti intervenuti in termini di servizi resi e costi sostenuti; per alcuni aspetti di carattere tecnico-economico esogeni all’azienda sono state formulate ipotesi basate su elementi conoscitivi e sull’esperienza finora maturata.

La predisposizione del budget ha visto il seguente iter procedurale:

- a) quantificazione economica per la realizzazione dell’intero processo produttivo aziendale organizzato per natura di costo;
- b) individuazione della destinazione della predetta risorsa ed attribuzione al relativo centro di costo e di ricavo, rappresentato dal Comune servito;
- c) aggregazione delle risorse secondo lo schema operativo del DPR 158/99.

Si precisa che la classificazione dei costi avviene pertanto nel rispetto di alcuni criteri e principi, da un lato legati alla natura delle risorse impiegate, dall’altro al loro impiego finale: in particolare quest’ultimo si sviluppa ulteriormente per distinguere i costi di gestione operativa rispetto agli altri costi (di struttura, ausiliari, complementari, ecc.), ma soprattutto per il loro impiego nella gestione dedicata al ciclo del rifiuto indifferenziato in contrapposizione a quella del rifiuto differenziato.

LA COMPOSIZIONE DEI COSTI

La composizione dei costi prevista dal DPR 158/99 è la seguente:

- **Costi operativi di gestione - CG.**
- **Costi Comuni - CC.**
- **Costi d'Uso del Capitale - CK.**

Costi operativi di gestione - CG.

Si tratta dei costi del vero e proprio servizio operativo di gestione rifiuti e devono essere accuratamente suddivisi tra due grandi gruppi:

- CGIND Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui rsu INDifferenziati
- CGD Costi di Gestione del ciclo della raccolta Differenziata

Questi costi a loro volta sono ulteriormente suddivisi e che sono stati dettagliati nella presente scheda. Si tratta esattamente dei seguenti costi:

- CSL Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche;
- CRT Costi di Raccolta e Trasporto rifiuti indifferenziati;
- CTS Costi di Trattamento e Smaltimento rifiuti indifferenziati;
- CRD Costi per la Raccolta dei materiali Differenziati;
- CTR Costi di trattamento e riciclo
(al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia da rifiuti)
- AC Altri Costi operativi
(non direttamente attribuibili con le precedenti classificazioni)

Costi Comuni - CC.

Si tratta di costi non strettamente industriali e quindi opportunamente distinti dalla gestione operativa. Ad essi fanno capo i seguenti costi:

- CARC Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso
- CGG Costi Generali di Gestione
- CCD Costi Comuni Diversi

Costi d'Uso del Capitale - CK.

Si tratta di tutta la parte dei costi del servizio legata alla componente finanziaria, così a sua volta suddivisa:

- AMM AMMortamenti
- ACC ACCantonamenti
- R Remunerazione del capitale investito

LA SUDDIVISIONE DEI COSTI

Per completezza si evidenzia come le composizioni di costo suesposte siano ulteriormente raggruppate in relazione alla caratteristica di essere o meno direttamente proporzionali alla produzione di rifiuti.

Infatti l'assunto normativo di attuazione del DPR 158/99 è l'adeguamento alle direttive comunitarie in tema di gestione rifiuti secondo il principio "chi inquina paga" che prevede una espressa proporzionalità della bolletta di ciascuna utenza con la propria produzione di rifiuti, reale o presuntivamente dedotta.

La normativa italiana ha previsto, come per altre bollette di utilities, una quota non legata a tale produzione, ma sussistente per il servizio messo a disposizione, indipendentemente dal suo utilizzo, ed una quota invece legata più propriamente alla produzione di rifiuti.

Pertanto la somma di tutti i costi dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti (CRT+CTS+CRD+CTR) appartengono alla "quota variabile" (variano cioè in funzione della quantità di rifiuti raccolti e trattati).

Tutti gli altri costi (CSL+AC+CARC+CGG+CCD+CK) appartengono alla "quota fissa", essendo infatti per loro natura e scopo sostenuti dall'Azienda a prescindere dal quantitativo dei rifiuti raccolti.

Quota fissa e quota variabile sono le due componenti di costo che, una volta elaborate con il metodo cosiddetto normalizzato, in combinazione con i parametri di superficie, di composizione del nucleo familiare (per le Utenze Domestiche) e di categoria di attività svolta (per le Utenze Non Domestiche) danno vita al piano tariffario approvato dal Comune: le tariffe rappresentano sostanzialmente il prezzo applicato a ciascun utente-contribuente per la copertura integrale del servizio svolto nel Comune di appartenenza.

LA COMPOSIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Nella presente scheda previsionale sono indicati tutti i costi sostenuti dal gestore per il servizio (metodo del full costing)

Già con l'introduzione nel 2013 del TARES (tributo), ora ancor più con la TARI (tassa), il modello di tariffa a corrispettivo ipotizzata dal DLgs 22/97 ed attuata con il DPR 158/99 ha subito una modifica sostanziale, spostando il soggetto attivo del prelievo dal gestore al comune. Ne consegue che il Comune, sostenendo direttamente quota parte dei costi del servizio, deve debitamente computarli al fine dell'integrale copertura del costo del servizio.

Per ogni voce quindi il Comune potrà integrare la previsione del Piano Finanziario con costi propri, di tipo amministrativo, d'uso del capitale o anche operativo, se già svolto.

Il Piano Finanziario 2014 deriva quindi essenzialmente dalle scelte conclusive dell'amministrazione comunale in ragione delle proprie valutazioni su alcune non secondarie appostazioni.

I COSTI DEL SERVIZIO SOSTENUTI DAL GESTORE

Stante la suddivisione richiesta dalla normativa di riferimento, si precisa meglio per ciascuna voce di costo quali sono le componenti essenziali nella nostra realtà territoriale ed aziendale, e quali criteri di ripartizione dei costi si è adottata per singolo comune servito.

CSL Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Questo costo è rappresentato dalle risorse umane e tecnologiche utilizzate esclusivamente per il servizio di spazzamento meccanizzato e manuale. Sono previsti pertanto i costi del personale e dei mezzi di Ecoambiente impiegati nel servizio, contabilizzati in base all'impegno previsionale – salvo conguaglio – e non trascurando alcuni costi operativi accessori ad essi destinati, quali ad es. DPI, carburante e materiali di consumo (sacchi, scope...). Sono inseriti altresì anche eventuali costi di ditte terze impiegate nel medesimo servizio. Qui è presente anche l'onere di trattamento delle terre di spazzamento, classificabile tra i RUR (rifiuti urbani residui), non contemplate nella raccolta differenziata né nella indifferenziata.

CRT Costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati

Tra i CRT il costo preponderante è rappresentato senz'altro dal costo del lavoro per la raccolta del rifiuto indifferenziato, imputato in maniera puntuale sulla base del servizio schedato per il 2014 – salvo conguaglio. A questo costo si aggiunge l'incidenza di costi operativi accessori tra i quali il carburante e i lubrificanti.

CTS Costi di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati

La voce fa riferimento al costo medio di smaltimento del rifiuto presso l'impianto separatore di Sarzano finché operativo, e direttamente a discarica successivamente, in base alle quantità conferite da ciascun Comune, ad un'ipotesi di tariffa industriale di smaltimento scaturita dal budget previsionale aziendale, pari ad € 108,72/ton, cui vanno applicate ecotassa regionale e contributi consortili e ATO se ed in quanto applicati anche nel 2014; l'ipotesi quantitativa viene prevista invariata rispetto alle quantità smaltite nel corso del 2013.

CRD Costi per la raccolta dei materiali differenziati

Questa sezione di costi è la più consistente in relazione all'impegno richiesto nei servizi di raccolta differenziata, sia nei Comuni con servizio porta a porta che nei Comuni con servizio stradale.

Si tratta delle raccolte della carta, della plastica e lattine, del vetro o della raccolta multimateriale del vetro, plastica e lattine, dell'umido organico, del verde domestico, delle raccolte differenziate minori, delle raccolte domiciliari di ingombranti e RAEE...

Come nei CRT, anche nei CRD il costo preponderante è rappresentato senz'altro dal costo del lavoro per la raccolta del rifiuto, in questo caso differenziato, attribuito puntualmente ad ogni comune in base al servizio programmato per il 2014 – salvo conguaglio. Anche in

questa sezione vi è l'incidenza di costi operativi accessori tra i quali il carburante e i lubrificanti. Tra i costi della raccolta differenziata sono inoltre presenti gli oneri per gli stessi servizi appaltati a terzi. E' ivi presente anche il costo dei sacchi, se previsto, per la raccolta del rifiuto differenziato che rappresenta sempre un costo non trascurabile.

Per espressa previsione normativa sono scomputati i ricavi per contributi ricevuti dai Consorzi di filiera appartenenti al sistema CONAI e ad altri sistemi collettivi: detti contributi sono destinati ai soggetti convenzionati come Ecoambiente per concorrere parzialmente al ristoro dei costi di raccolta e trasporto. Anche in questo caso i ricavi sono attribuiti puntualmente a ciascun Comune, in base alle proprie raccolte differenziate.

CTR Costi di trattamento e riciclo

Il trattamento e riciclo delle materie raccolte separatamente vede destinazioni e impianti diversi e diversificati. La scelta dell'uno rispetto all'altro trova giustificazione in un mix di fattori che l'Azienda ha responsabilmente introdotto: non soltanto quindi le migliori condizioni economiche, ma anche ottimizzazione nella logistica (al fine di ridurre al massimo l'impatto ambientale per es. riducendo le tratte di trasporto) e le più opportune condizioni di trattamento in base alla qualità del materiale.

Particolare rilevanza nei CTR assumono le voci di ricavo "vendita di materiale" che si contrappongono alle voci di trattamento: alcune filiere infatti, per le caratteristiche del materiale conferito, non solo non applicano oneri di trattamento, ma applicano ai conferitori prezzi di acquisto; è il caso della FMS della carta, dei rottami metallici, dell'olio alimentare esausto, delle lattine. Tali ricavi, come espressamente previsto dalla normativa, devono concorrere ad abbattere i costi del medesimo processo industriale.

Come nel caso dei CTS l'ipotesi quantitativa viene prevista invariata rispetto alle quantità trattate nel corso del 2013.

AC Altri costi operativi (non direttamente attribuibili con le precedenti classificazioni)

Gli altri costi operativi sono molteplici e sono rappresentati per la maggior parte da servizi ausiliari e/o complementari alle attività di raccolta e smaltimento: tra questi sicuramente la manutenzione mezzi e contenitori e la manutenzione ordinaria sulle strutture operative (basi operative, stazioni di travaso, ecocentri); in questa sezione sono stati inseriti gli oneri assicurativi e di gestione dei mezzi ma anche il loro lavaggio; all'interno anche il costo del magazzino.

CARC Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso

Con i CARC iniziano i cosiddetti "costi comuni". Questi in particolare rappresentano oneri di tipo amministrativo, inclusi quelli di sportello seppur limitatamente ad alcuni Comuni e solo fino al 31 marzo 2014 (inclusi gli oneri dei locali dedicati e le spese per l'utilizzo del gestionale).

Per quanto attiene alle attività di accertamento, la potestà comunale esclude l'automatica possibilità di operare da parte del gestore in relazione ai tributi; prosegue invece l'azione di

recupero in relazione alla TIA per la quale l'azienda è titolare, per i periodi non ancora prescritti.

Anche le attività di contenzioso TARES e TARI restano in capo all'amministrazione comunale, mentre proseguono con impegno costante le attività volte al recupero dei crediti TIA per i quali l'azienda è titolare, anche tramite l'utilizzo di strumenti coattivi quali le ingiunzioni di pagamento.

CGG Costi generali di gestione

Questa sezione dei costi raccoglie sostanzialmente tutti i costi generali d'Azienda, ovvero le risorse umane e materiali impiegate in processi comuni trasversali ai servizi operativi: rientrano tra questi i servizi generali amministrativi, di segreteria, di approvvigionamento, di contabilità,... ma anche gli organi societari, di governance e di controllo. Numerosi in quanto a voci i CGG non contemplano valori singoli particolarmente significativi, mentre nel complesso i CGG rappresentano un peso non secondario. Tra essi le utilities (consumi delle utenze di acqua, luce, gas e telefonia), l'affitto della sede direzionale, i costi informatici...

Tra i costi generali ci sono anche le attività di certificazione di qualità, ambientale e di salute e sicurezza che l'azienda sta portando avanti per migliorare i servizi dell'azienda.

Tra i costi generali di gestione ci sono i costi di comunicazione, cioè i costi per i programmi di educazione ambientale nelle scuole, la predisposizione del materiale informativo (calendari, pieghevoli, adesivi...) e di motivazione dell'utenza alla raccolta differenziata.

CDD Costi comuni diversi

A questa categoria residuale di costi sono attribuiti gli oneri di tipo finanziario e fiscale; in base alle linee guida ministeriali sulla redazione del PF, in questa sezione vanno inseriti anche gli oneri per accantonamento al fondo rischi su crediti inesigibili. Ecoambiente, che in regime di TIA per alcuni Comuni era titolare e provvedeva direttamente alla quantificazione dell'accantonamento, invita l'amministrazione comunale a provvedere ad un congruo stanziamento, da stimare sulla base dell'esperienza ma soprattutto delle proprie politiche di recupero crediti e delle azioni su cui intende fare leva in futuro. Si evidenzia pertanto che anche la presente proposta, come lo scorso anno per il TARES, non contempla l'accantonamento per svalutazione crediti TARI.

AMM Ammortamenti

Sono l'insieme delle quote annue per beni materiali e immateriali già in ammortamento; si contempla altresì il valore complessivo previsto per l'acquisto di nuovi cespiti da realizzare nel corso del 2014 a implementazione o sostituzione dell'attuale parco mezzi, attrezzature e contenitori.

ACC Accantonamenti

Le linee guida ministeriali di redazione del PF indicano che "gli accantonamenti sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei

quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza." Specificano altresì che "Tra gli accantonamenti in esame non rientrano ovviamente quelli già computati nei costi operativi CG e nei costi comuni CC." Si tratta nel nostro caso di somme non particolarmente rilevanti, per rischi diversi da quelli da inesigibilità del tributo.

R Remunerazione del capitale investito

Questa è l'ultima sezione di costi prevista. Sostanzialmente rappresenterebbe per il gestore la possibilità di vedere remunerare il proprio capitale investito, con un concetto più sofisticato del mero utile d'impresa che in un regime senza concorrenza apparirebbe fuori luogo: la remunerazione del capitale sostanzialmente rappresenta il valore economico che il gestore è autorizzato ad trattenere per mantenere inalterato nel tempo il proprio valore patrimoniale, mobiliare e immobiliare, valore che, attraverso l'ammortamento annuale, decrementa in modo naturale in funzione del costante utilizzo dei cespiti. Il valore verrebbe calcolato sommando gli investimenti in corso di realizzazione con quello del valore residuo netto dei beni già iscritti nel libro cespiti in ammortamento. La remunerazione emerge moltiplicando il tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuale ed il capitale netto investito dell'anno precedente aumentato dei nuovi investimenti:

$$R_n = (T_s + 2\%) * (K_{Nn-1} + I_n)$$

Nel caso di Ecoambiente, tuttavia, per espressa scelta della compagine societaria, riconducibile alla totalità dei comuni che sono anche i clienti dei servizi resi, anche quest'anno non è stata prevista alcuna remunerazione del capitale a carico dei comuni. La remunerazione si "abbatte" quindi a favore del massimo contenimento possibile dei costi del servizio.

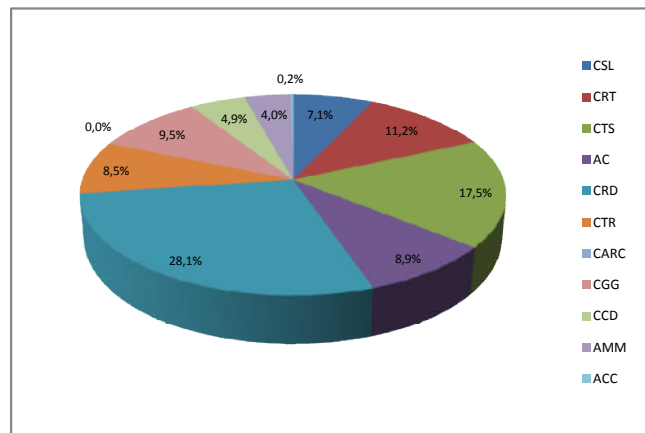
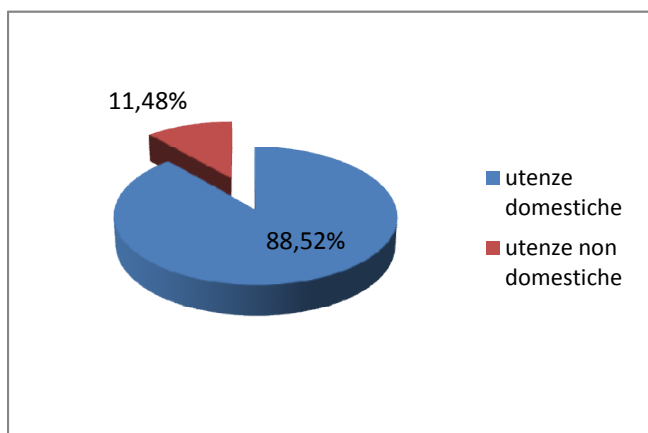
Comune di STIENTA

TARI 2014: Piano Finanziario

Rovigo, aprile 2014

			COSTI ECOAMBIENTE	COSTI COMUNE (*)	TOTALE	%
costi operativi di gestione: costi di spazzamento e lavaggio	CSL	PARTE FISSA	551,04	29.240,00	29.791,04	7,06%
costi operativi di gestione: costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato	CRT	PARTE VARIABILE	47.253,82	-	47.253,82	11,20%
costi operativi di gestione: costi di trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	CTS	PARTE VARIABILE	73.920,77	-	73.920,77	17,53%
costi operativi di gestione: altri costi	AC	PARTE FISSA	36.197,09	1.412,35	37.609,44	8,92%
costi di gestione raccolta differenziata: costi di raccolta differenziata	CRD	PARTE VARIABILE	110.955,55	7.569,37	118.524,92	28,10%
costi di gestione raccolta differenziata: costi di trattamento e riciclo	CTR	PARTE VARIABILE	29.265,25	6.775,33	36.040,58	8,55%
costi comuni: costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	CARC	PARTE FISSA	-	-	-	0,00%
costi comuni: costi generali di gestione	CGG	PARTE FISSA	40.037,09	-	40.037,09	9,49%
costi comuni: costi comuni diversi	CCD	PARTE FISSA	20.535,98	-	20.535,98	4,87%
costi d'uso del capitale: ammortamenti	AMM	PARTE FISSA	17.043,95	-	17.043,95	4,04%
costi d'uso del capitale: accantonamenti	ACC	PARTE FISSA	982,41	-	982,41	0,23%
costi d'uso del capitale: remunerazione del capitale	R	PARTE FISSA	-	-	-	0,00%
SUBTOTALE		PARTE FISSA	115.347,56	30.652,35	145.999,91	34,62%
SUBTOTALE		PARTE VARIABILE	261.395,39	14.344,70	275.740,09	65,38%
TOTALE			376.742,95	44.997,05	421.740,00	100,00%

(*): in questa colonna il Comune può opportunamente inserire l'acc. FSC ed il conguaglio 2013



TIPOLOGIA DI SERVIZIO	ORE PERSONALE	% PERSONALE	ORE MEZZO	% MEZZO
SPAZZAMENTO STRADALE	0	0,00%	0	0,00%
ECOCENTRO ED ECOCAMION	360	8,54%	0	0,00%
RUP	24	0,57%	24	0,80%
SECCO NON RICICLABILE	870	20,65%	558	18,64%
CARTONE GRANDI UTENZE	464	11,01%	308	10,29%
CARTA	416	9,87%	286	9,55%
PLASTICA	559	13,27%	429	14,33%
IMBALLAGGI MISTI	0	0,00%	0	0,00%
VPL	0	0,00%	0	0,00%
UMIDO	936	22,21%	936	31,26%
VETRO	177	4,20%	177	5,91%
RAEE	132	3,13%	66	2,20%
INGOMBRANTI	132	3,13%	66	2,20%
MERCATI	144	3,42%	144	4,81%
TOTALE	4.214	100,00%	2.994	100,00%

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 29.791,04
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 47.253,82
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 73.920,77
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 37.609,45
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 118.524,92
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 36.040,58
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 0,00
			€ 40.037,09
			€ 20.535,98
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 17.043,95
	Acc Accantonamento		€ 982,41
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00

Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€	0,00	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00			
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento					0,00 %	
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n					0,00 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	421.740,01	TF - Totale costi fissi		€	145.999,92
			$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$			
			TV - Totale costi variabili		€	275.740,09
			$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$			

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 337.392,01	% costi fissi utenze domestiche	80,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 80,00\%$	€ 116.799,94
		% costi variabili utenze domestiche	80,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 80,00\%$	€ 220.592,07
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 84.348,00	% costi fissi utenze non domestiche	20,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 20,00\%$	€ 29.199,98
		% costi variabili utenze non domestiche	20,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 20,00\%$	€ 55.148,02

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	337.392,01	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 116.799,94
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 220.592,07

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	84.348,00	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 29.199,98
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 55.148,02

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	36.006,79	0,84	314,72	0,80	0,513097	75,338178
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	54.789,37	0,98	418,90	1,60	0,598613	150,676356
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	38.234,61	1,08	281,41	2,00	0,659696	188,345446
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	22.789,73	1,16	158,87	2,60	0,708562	244,849080
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	5.149,95	1,24	33,38	3,20	0,757429	301,352713
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	3.151,80	1,30	18,37	3,70	0,794079	348,439075
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-SECONDA ABITAZIONE	3.952,41	0,98	30,55	1,60	0,598613	105,473449
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- COMPOSTAGGIO	5.109,76	0,84	33,56	0,80	0,513097	67,804360
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	8.330,49	0,98	54,59	1,60	0,598613	135,608721
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	5.912,54	1,08	35,51	2,00	0,659696	169,510901
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	4.325,74	1,16	22,68	2,60	0,708562	220,364172
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	254,00	1,24	2,00	3,20	0,757429	271,217442
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	781,00	1,30	3,00	3,70	0,794079	313,595167

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	504,00	0,42	3,40	0,399491	0,745699
2 .2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	12,00	0,74	6,03	0,703865	1,322519
2 .4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	4.621,00	0,37	3,03	0,351932	0,664549
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	3.300,00	0,98	8,01	0,932146	1,756779
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.009,00	1,07	8,76	1,017751	1,921272
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	550,00	0,58	4,78	0,551678	1,048365
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	2.063,00	0,99	8,12	0,941657	1,780905
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	190,00	1,30	10,63	1,236520	2,331406
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA	2.160,00	0,88	7,20	0,837029	1,579127
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	554,00	1,04	8,52	0,989216	1,868634
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	5.116,00	0,67	5,50	0,637283	1,206278
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	6.805,00	0,82	6,71	0,779958	1,471659
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	229,00	4,84	39,67	4,603660	8,700555
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	1.351,13	3,64	29,82	3,462256	6,540221
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	1.095,82	2,07	16,99	1,968920	3,726303
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	290,00	2,08	17,00	1,978432	3,728496
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	65,00	6,06	49,72	5,764086	10,904755

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	113	49.328,27	0,00	49.328,27	2.466,41	47.083,62	-2.244,65	-4,55%	2.354,18	-112,23
1.2-Usò domestico-Due componenti	126	108.158,39	0,00	108.158,39	5.407,92	113.703,85	5.545,46	5,12%	5.685,19	277,27
1.3-Usò domestico-Tre componenti	134	82.614,46	0,00	82.614,46	4.130,72	87.911,90	5.297,44	6,41%	4.395,60	264,88
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	144	61.669,33	0,00	61.669,33	3.083,47	63.109,10	1.439,77	2,33%	3.155,46	71,99
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	150	14.398,15	0,00	14.398,15	719,91	14.695,76	297,61	2,06%	734,79	14,88
1.6-Usò domestico-Sei o piú componenti	176	9.121,91	0,00	9.121,91	456,10	10.465,67	1.343,76	14,73%	523,28	67,18
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	504	619,16	0,00	619,16	30,96	577,17	-41,99	-6,78%	28,86	-2,10
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	12	26,14	0,00	26,14	1,31	24,32	-1,82	-6,96%	1,22	-0,09
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	513	4.877,94	0,00	4.877,94	243,90	4.697,18	-180,76	-3,70%	234,86	-9,04
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	3300	9.537,99	0,00	9.537,99	476,90	8.873,45	-664,54	-6,96%	443,67	-33,23
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	95	6.083,32	0,00	6.083,32	304,17	5.904,51	-178,81	-2,93%	295,23	-8,94
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	275	921,42	0,00	921,42	46,07	880,03	-41,39	-4,49%	44,00	-2,07
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	93	5.756,51	0,00	5.756,51	287,83	5.616,66	-139,85	-2,42%	280,83	-7,00
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	95	729,07	0,00	729,07	36,45	677,90	-51,17	-7,01%	33,90	-2,55
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra	90	3.214,51	0,00	3.214,51	160,73	5.218,90	2.004,39	62,35%	260,95	100,22
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	46	1.704,95	0,00	1.704,95	85,25	1.583,27	-121,68	-7,13%	79,16	-6,09
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	1023	7.966,00	0,00	7.966,00	398,30	9.431,64	1.465,64	18,39%	471,58	73,28
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	174	16.264,23	0,00	16.264,23	813,21	15.322,26	-941,97	-5,79%	766,11	-47,10
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	229	3.282,05	0,00	3.282,05	164,10	3.046,67	-235,38	-7,17%	152,33	-11,77
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	106	13.022,32	0,00	13.022,32	651,12	13.514,80	492,48	3,78%	675,74	24,62
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	122	5.695,76	0,00	5.695,76	284,79	6.241,01	545,25	9,57%	312,05	27,26
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	290	1.781,38	0,00	1.781,38	89,07	1.655,01	-126,37	-7,09%	82,75	-6,32
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, peschierie, fiori e piante	65	1.167,18	0,00	1.167,18	58,36	1.083,48	-83,70	-7,17%	54,17	-4,19
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	15.965,18	0,00	15.965,18	798,26	0,00	-15.965,18	0,00%	0,00	-798,26
TOTALI	0	423.905,62	0,00	423.905,62	21.195,31	421.318,16	-2.587,46	0,00%	21.065,91	-129,40